

**RETROSCENA** Allertati i "Cacciatori" dei carabinieri

# Dai boschi l'attacco di squatter, anarchici e black bloc stranieri

*Più di 2mila agenti per evitare un'altra Venaus  
Oggi l'ultimo vertice sulla sicurezza in Prefettura*

→ Domani i cortei "ufficiali" saranno due, ma quello che preoccupa davvero le forze dell'ordine è il terzo fronte, quello da cui potrebbe arrivare l'attacco dei più violenti: anarchici e black bloc provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Polizia e carabinieri, dopo aver utilizzato questi giorni per fortificare il cantiere, si stanno ora preparando a reggere l'urto delle decine di migliaia di partecipanti. E anche se l'obiettivo dichiarato dai No Tav è quello di assediare e non di riconquistare la Maddalena, il timore che si ripeta un'altra Venaus è elevato. Nel 2005 le forze dell'ordine vennero colte di sorpresa dall'assalto dei No Tav che piombarono sul cantiere alla fine di quella che doveva essere una normale manifestazione di protesta. Gli agenti, pochi e non preparati a un'azione simile, non poterono far altro che guardare i valsusini che smantellavano il cantiere appena installato.

Quest'anno l'errore non sarà ripetuto. Oggi pomeriggio si terrà l'ultimo incontro tra i

vertici di prefettura, questura e carabinieri per mettere a punto i dettagli operativi ma quello che è già sicuro è che lo schieramento delle forze dell'ordine potrebbe essere ancora più folto di quello che lunedì in tre ore ha spazzato via la "Libera repubblica della Maddalena". Due le ipotesi al vaglio. La prima è che i manifestanti più violenti possano mimetizzarsi tra i valsusini per poi svelare le proprie intenzioni al termine della manifestazione, un po' come accaduto a Torino al G8 dell'Uni-

versità. La seconda è che, invece, possano ritrovarsi nella zona di Ramats e da lì attaccare il cantiere alle spalle, dopo essere scesi attraverso i boschi, lungo gli stessi sentieri utilizzati lunedì dai No Tav per fuggire sotto il bombardamento dei fumogeni. Se così fosse, ad aspettarli troveranno i baschi rossi dei Cacciatori di Calabria, un gruppo scelto di carabinieri specializzati nella lotta alla 'ndrangheta sull'Aspromonte. Il plotone è già arrivato a Chiomonte e sta studiando il territorio. Gli anarchici lo san-

no e si stanno preparando, tanto che sui loro siti Internet sono comparse foto dei baschi rossi con avvisi del tipo "ecco il nostro nemico" e "attenzione, questi sono tosti". Nelle stesse pagine si incita all'assalto del cantiere e allo scontro con la polizia. L'impressione è che i leader dei No Tav stiano perdendo il controllo sulle frange più violente e che le intenzioni pacifiche del corteo di domani siano tali solo per una parte del movimento.

**Marco Bardesono**  
**Claudio Neve**